

Claudio Longhi è il nuovo direttore di Emilia Romagna Teatro

Date : 20 settembre 2016



E' Claudio Longhi il nuovo direttore di **Emilia Romagna Teatro Fondazione** per il quadriennio 2017-2020.

Lo ha deciso ieri, all'unanimità, il Consiglio di Amministrazione della fondazione.

L'incarico del nuovo direttore partirà dal 1° gennaio 2017.

Nato a Bologna nel 1966, Longhi è professore ordinario di Storia della regia e di Istituzioni di regia all'Università di Bologna, andando così a ricoprire l'insegnamento inaugurato, al principio degli anni Settanta, da **Luigi Squarzina**.

Ha prodotto un'ampia produzione critica uscita in rivista e in saggi, tra cui ricordiamo "La drammaturgia del Novecento. Tra romanzo e montaggio" (1999) e "Tra moderno e postmoderno. La drammaturgia del Novecento" (2001).

Tra il 2010 e il 2012 ha fatto parte del gruppo di ricerca legato a "Progetto Prospero", progetto teatrale internazionale sostenuto dalla Commissione Cultura dell'Unione Europea fondato su una collaborazione tra **Théâtre Nationale de Bretagne** di Rennes (Francia), **Théâtre de la Place** di Liège (Belgio), Emilia Romagna Teatro Fondazione di Modena (Italia), **Schaubühne**

am **Lehniner Platz** di Berlino (Germania), **Fundação Centro Cultural de Belém** di Lisbona (Portogallo) e **Tutkivan Teatterityön Keskus** di Tampere (Finlandia).

Per ERT Longhi ha firmato le regie di "Io parlo ai perduti. Le vite immaginarie di Antonio Delfini" (2009), "La Resistibile Ascesa di Arturo Ui" che vede protagonista **Umberto Orsini** (2010), "Il Ratto d'Europa, per una Archeologia dei saperi comunitari" (Modena,2013 – Roma 2014), oltre ad aver curato il progetto "Carissimi Padri", che ha dato vita allo spettacolo "Istruzioni per non morire in pace. Patrimoni, Rivoluzioni, Teatro" scritto da **Paolo Di Paolo** (2016).

Proprio "Istruzioni per non morire in pace", coprodotto dal Teatro della Toscana, debutterà alla Pergola di Firenze il 7 aprile prossimo.